

# Sira sbarca in Cina con Mercedes e Trimet

di Carlo Valentini

**S**empre più automotive nel gruppo Sira, controllato dalla famiglia Gruppioni, leader nel settore dei radiatori domestici. La Mercedes ha certificato il processo di produzione di componenti della parte relativa al cambio realizzati nella stabilimento Sir Press (ex Almec) di Nusco (Avellino) cui è seguita una commessa, per il 2014, di 500 mila pezzi, valore 10 milioni di euro. Ma soprattutto, attraverso la Mercedes e una joint venture col gruppo tedesco Trimet, Sira tenterà l'avventura cinese: un'alleanza per portare la produzione automotive in quel continente, in uno stabilimento a Jinghai-Tianjin. Trimet è un colosso europeo dell'alluminio con 1,3 miliardi di fatturato e ha riconosciuto a Sira la leadership nel know out nella lavorazione dell'alluminio per l'auto. «Creeremo sinergie tra Nusco e Jinghai», dice il presidente Sira, Valerio Gruppioni, «ma soprattutto l'alleanza che abbiamo realizzato è un esempio di come in Europa ci si possa mettere insieme per affrontare giganti come la Cina». Proprio per sviluppare la presenza nell'automotive, Gruppioni ha rilevato a Nusco, dal fallimento, la Almec. La ristrutturazione è avvenuta a tempo di record e con l'assorbimento di buona parte dei lavoratori. «Adesso», aggiunge Gruppioni, «il de-

stino è nelle nostre mani: dobbiamo mantenere un cliente importante e lavorare per l'acquisizione di nuove commesse che ci possano consentire il rientro degli altri addetti».

Accanto ai radiatori, Sira ha incominciato da tempo a produrre stampi per le principali case automobilistiche. La vocazione all'automotive nasce da qui e insieme all'alluminio di Trimet e a un investimento congiunto di 10 milioni punta a un mercato automobilistico, quello del Sud Est asiatico, previsto in grande crescita. Il gruppo, con sede nell'hinterland bolognese, è nato nel 1959 dall'avviamento di una fonderia per la produzione di leghe di alluminio, bronzo e ottone. La svolta due anni dopo col brevetto mondiale del radiatore in alluminio, tecnologia, completamente progettata e sviluppata all'interno che ha aperto su tutti i mercati un rapido processo di sostituzione dei vecchi e tradizionali radiatori in ghisa. Il gruppo produce 20 milioni di elementi radianti l'anno con un fatturato (2013) di 82 milioni (mol al 4,3% della produzione), previsto in crescita a 100 milioni quest'anno. È partecipato al 40,3 % (pagato 12 milioni) dal Fondo italiano d'investimento. E ha recentemente vinto una maxi-commessa del governo cinese per portare il riscaldamento coi radiatori in tutto il Tibet. Valore: 75 milioni di euro in 5 anni. (riproduzione riservata)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

**Il mol di Atm balza a 120 milioni**  
 Con un giro d'affari di 120 milioni di euro, il molino di Atm è diventato il più redditizio del gruppo. Nel 2013 il gruppo ha investito 120 milioni di euro per acquistare un'altra ditta. Nel 2014 il gruppo ha investito 120 milioni di euro per acquistare un'altra ditta. Nel 2014 il gruppo ha investito 120 milioni di euro per acquistare un'altra ditta.

**La Fiat vende il design industriale alla consorella Cnh**  
 La Fiat ha venduto il design industriale alla consorella Cnh. La Fiat ha venduto il design industriale alla consorella Cnh. La Fiat ha venduto il design industriale alla consorella Cnh.